

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2262 presentata da Conticelli, inerente a "Situazione dei lavoratori dell'azienda di consulenza e servizi informatici CSP SpA"

PRESIDENTE

Passiamo ora all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2262.
La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

È l'ennesimo caso di un'azienda teoricamente in difficoltà, anche se in realtà - come in tanti altri casi di cui ha dovuto occuparsi quest'Aula, o ha provato ad occuparsi - l'azienda avrebbe le commesse, è una delle aziende attive sul territorio piemontese, ma anche su altri territori, benché in altre Regioni. È un'azienda nata proprio a Torino sui servizi informatici e occupa nelle diverse sedi a livello nazionale circa 600 dipendenti, quindi è una realtà locale diventata un'importante realtà nazionale, con commesse sia dal settore privato sia dalla Pubblica Amministrazione.

Circa un anno fa, è stata aperta la procedura di ristrutturazione aziendale per 130 lavoratori, per una ristrutturazione maggiormente più sui servizi che sulla consulenza individuale. Al 23 maggio scorso le risorse in procedura risultavano essere 17 di staff amministrativo, 24 di staff tecnico, con una sospensione totale (a zero ore).

Da circa un mese la situazione è precipitata, perché un'indagine della Procura della Repubblica ha messo sotto accusa - e anche sotto arresto - per frode fiscale e false fatturazioni i vertici dell'azienda. Quindi, nonostante l'azienda continui a mantenere una consolidata e diversificata clientela, continui a ricevere delle commesse lavorative e continui ad avere al proprio interno delle competenze tecniche, informatiche e amministrative importanti, i posti di questi lavoratori e il futuro di questa importante realtà piemontese e torinese sono a rischio.

I lavoratori a oggi hanno ricevuto, al mese di giugno, solo il 60 per cento dello stipendio e l'azienda ha dichiarato di avere i conti sotto sequestro. Naturalmente la preoccupazione dei lavoratori - che noi condividiamo - in questo caso è aumentata, oltre che dal tema della riorganizzazione, da un tema di incertezza che riguarda i conti e la liquidità dell'azienda. Peraltro, molti di questi lavoratori devono anche sostenere a livello personale costi di trasferta che non vengono rimborsati.

Lo scorso 18 luglio, la Regione Piemonte - adesso ci dirà meglio l'Assessora - ha avuto un incontro con i rappresentanti sindacali e ha già espresso - di questo ringraziamo la Giunta - l'intenzione di chiedere un tavolo al Ministero anche con le altre Regioni coinvolte dalla presenza di quest'azienda.

Nei giorni scorsi ci sono stati degli scioperi, in particolare nella sede piemontese e veneta. Di questi 600 lavoratori di CSP, 140 a oggi sono occupati nella sede di Torino e 80 nella sede di Ivrea, quindi il Piemonte continua ad essere il territorio dove maggiormente quest'azienda opera.

Noi condividiamo la preoccupazione di questi lavoratori. A fine anno sono in scadenza alcuni importanti appalti con la Pubblica Amministrazione. Naturalmente i tempi della Procura della Repubblica non sono tempi preventivabili, quindi vorremmo capire come si può andare avanti in questa trattativa e come la Regione Piemonte intende muoversi o partecipare.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis, al posto dell'Assessora Pentenero, per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora regionale

Grazie Presidente.

Leggo le informazioni che mi ha trasmesso la collega Pentenero.

Vi è una conferma dei numeri e della situazione dei lavoratori, così come indicato nel suo quesito. Il 18 luglio scorso l'Assessorato al lavoro ha incontrato le organizzazioni sindacali per fare il punto della situazione; nel corso dell'incontro, i rappresentanti dei lavoratori hanno illustrato la vicenda, esprimendo forte preoccupazione ed evidenziando che alla situazione già grave si sono aggiunti i mancati pagamenti degli stipendi e l'assenza di chiarezza sulle prospettive future, con conseguente apprensione per la tenuta occupazionale dell'azienda, fra i cui dipendenti sono da contare anche quelli della CIC di Ivrea.

In tale incontro è emersa la necessità di attivare un tavolo in sede istituzionale nazionale, essendo l'azienda plurilocalizzata. In quest'occasione, l'Assessorato al lavoro della Regione Piemonte ha espresso a sua volta forte preoccupazione ed ha assicurato la massima attenzione sulla vicenda, rendendosi disponibile a richiedere quanto prima un tavolo tecnico al MISE, con l'obiettivo di affrontare il tema complessivamente, con il coinvolgimento di tutte le Regioni interessate.

Di fatto, l'Assessorato al lavoro ha già inviato al Ministro richiesta formale di incontro per affrontare questa situazione; incontro in cui devono essere coinvolti, oltre alle rappresentanze sindacali di CSP, anche le altre Regioni nelle quali l'Azienda ha sede.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora De Santis.

OMISSIS

(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)